

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano"

Azioni 9.1 "Strategie urbane" e 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa"

Procedura negoziale per l'individuazione di Strategie urbane territoriali e dei relativi interventi di rigenerazione urbana
(DGR n. 1618/2024)

PROPOSTA DI STRATEGIA URBANA TERRITORIALE LA RETE DEI SAPERI DELLE ARTI E DEI MESTIERI



CITTÀ DI BARLETTA

*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito
Civile
Città della Disfida*

SETTORE LAVORI PUBBLICI

DIRIGENTE

Ing. Ernesto Bernardini

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PALAZZO DELLA MARRA

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE
DEL CANTIERE DI RESTAURO DELL'IMMOBILE**

dicembre 2025



CITTÀ DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile
Città della Disfida

AREA VI SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI 6.1.1 - Servizio Lavori Pubblici

Oggetto: Procedura negoziale per l'individuazione di Strategie urbane territoriali e dei relativi interventi di rigenerazione urbana (DGR n. 1618/2024) PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità IX “Sviluppo territoriale e urbano”, Azioni 9.1 “Strategie urbane” e 9.2 “Interventi di miglioramento della capacità amministrativa”

Programma delle attività per la valorizzazione e promozione del cantiere di restauro di Palazzo della Marra

La seguente relazione riporta le risultanze della consulenza affidata ad operatore del settore per la definizione di un programma di interventi ed attività che ci si propone di attivare al fine di integrare i singoli progetti di restauro o recupero della strategia urbana “La rete dei saperi, delle arti e dei mestieri” con attività driver di innovazione che, secondo quanto proposto dalla procedura negoziale, possono essere incentrati su: digitalizzazione, multimedialità, ibridazione e multifunzionalità dei luoghi di cultura.

FINALITÀ E OBIETTIVI

La proposta mira a ideare e realizzare attività capaci di attivare processi di partecipazione della cittadinanza, in stretta connessione con gli interventi previsti dalla Strategia Urbana (DGR n. 1618/2024) nell'ambito del PR Puglia 2021–2027, Priorità IX “Sviluppo territoriale e urbano”, Azioni 9.1 “Strategie urbane” e 9.2 “Interventi di miglioramento della capacità amministrativa”.

L'obiettivo è rendere i cantieri di restauro partecipati, fruibili e condivisi, accompagnando l'intero svolgimento dei lavori con iniziative di comunicazione diretta (eventi, laboratori, installazioni) e indiretta (supporti digitali e multimediali, filmati, fotografie, documentari), così da coinvolgere un pubblico ampio e diversificato: giovani e anziani, artisti e commercianti, scuole e università, famiglie, associazioni, fasce più fragili e visitatori.

Si propone, in particolare, di mettere a sistema i tre importanti interventi di restauro che fanno parte della strategia urbana – la Palazzina di via Galvani, il Teatro Curci e Palazzo della Marra – trasformando l'intero complesso dei cantieri in un laboratorio urbano diffuso, capace di sperimentare un'inedita relazione tra edifici pubblici storicamente isolati nelle loro funzioni. La contemporaneità dei lavori, la loro prossimità progettuale e la complementarità delle destinazioni d'uso aprono infatti alla possibilità di una gestione coordinata e di un dialogo operativo tra i cantieri, nei quali attività culturali, formative e sociali diventano strumenti per costruire una rete di servizi pubblici interconnessi.

I cantieri di restauro divengono così luoghi di promozione e produzione culturale: spazi multifunzionali per installazioni artistiche e multimediali, teatri per eventi, spettacoli, presentazioni,

luoghi aperti alle visite consentendo a cittadini di riappropriarsi di questi bene fin dalla loro fase cantieristica. Gli allestimenti dei cantieri sono pensati con una duplice funzione: non solo per essere a servizio del cantiere ma anche per poter interagire con il contesto ponendosi come presenza positiva e dinamica e non come elementi di disagio.

La proposta, che s'ispira a esempi di successo come i programmi Cantieri-evento, vuole anche risolvere la prossimità dei cantieri agli edifici residenziali e agli esercizi commerciali riducendo, per l'intera fase cantieristica, il disagio e rendendo la relazione tra contesto urbano e le necessità logistiche dei cantieri quanto più integrate possibile. Attraverso i cantieri è possibile intervenire anche contro l'esclusione sociale, recuperando un rapporto dialettico tra attività edilizia e vita quotidiana e rompendo l'estraneità tra cittadinanza e addetti ai lavori. Il cantiere può porsi come luogo della rinascita dello spazio urbano e come luogo di riappropriazione delle relazioni tra progettisti, committenza, imprese, enti pubblici e cittadinanza. Tutto ciò corrisponde a ripensare il cantiere come a una fabbrica, luogo non soltanto di produzione ma anche di innovazione e di qualità, di cultura, di informazione, di sperimentazione e di progettazione della futura manutenzione, di formazione e di educazione anche per il contesto ambientale, al servizio quindi della città come espressione della società civile.

In questa prospettiva, i cantieri non rappresentano solo luoghi di intervento tecnico, ma spazi transitori di cooperazione istituzionale, dove testare modelli di governance condivisa, attivare processi di produzione culturale e definire dispositivi di fruizione inclusiva che coinvolgano l'intera comunità. L'interazione tra i tre siti permette di consolidare un'azione collettiva integrata e continuativa, nella quale le attività legate al recupero e alla valorizzazione si intrecciano con quelle orientate alla rigenerazione urbana e alla costruzione di percorsi formativi e turistici innovativi, capaci di superare l'isolamento fisico e sociale dei target coinvolti e di generare un nuovo senso di coesione tra i luoghi e le persone.

PREMESSA

I cantieri edili turbano la percezione dei luoghi vissuti nel quotidiano, celandoli alla vista e alla riflessione dei cittadini; essi rappresentano zone interdette che s'isolano dal contesto e che non permettono di viverne lo sviluppo. I cantieri divengono spesso vere lacerazioni nel tessuto urbano e comportano un disagio con il quale è necessario convivere, a volte, anche per periodi molto lunghi. Per limitare il disturbo che gli interventi di restauro comportano s'intende attivare un programma di valorizzazione e promozione dei cantieri con l'intento di trasformare il disagio in momenti unici e irripetibili di conoscenza, d'incontro e di divulgazione storica, tecnica e artistica per il contesto civico interessato dai lavori.

Si propone di attivare in maniera coordinata e integrata una strategia di valorizzazione e promozione dei tre cantieri, sviluppando un'importante azione di comunicazione verso gli abitanti, gli insediamenti commerciali e i turisti per aggiornarli costantemente sullo stato di avanzamento dei lavori, realizzando così un'immagine di «cantiere che comunica». L'idea è di coinvolgere la cittadinanza – scuole, negozianti, associazioni, turisti – candidando i cantieri a patrimoni architettonici e culturali temporanei, proponendo una loro funzione artistica e spettacolare, di giorno e di notte, attraverso attività di comunicazione e formazione.

L'evento cantieristico, per sua natura disagiata, viene trasformato in conoscenza per la collettività con la visualizzazione costante delle operazioni in corso. Questa attività comunicativa viene attuata attraverso percorsi multimediali, video e proiezioni, rendendo interattive le recinzioni dei cantieri con schermi, infografiche, affacci belvedere, bacheche per rappresentare in presa diretta l'avanzamento dei lavori e la qualità degli interventi e gli eventi di volta in volta proposti. Queste

azioni sono accompagnate durante lo svolgimento dei lavori da attività culturali, artistiche, di ricerca, di studio e di comunicazione diretta, aperta ai cittadini e soprattutto alle scuole con il coinvolgimento di artisti, tutor, docenti, ricercatori, tecnici e professionisti esperti, con il coinvolgendo inoltre gli esercizi commerciali, le realtà artigianali e le associazioni attive locali.

Si intende inoltre rendere i cantieri «Atelier-Laboratori» sperimentali di osservazione e di analisi scientifica delle attività in essere utilizzando fra l'altro l'applicazione delle tecniche previste nei processi BIM (Building Information Modeling), attuando una gestione informatizzata per il controllo dell'avanzamento e la gestione della documentazione di restauro.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Il programma di valorizzazione e promozione degli interventi di rigenerazione urbana e di restauro è rivolto a tre edifici: Palazzo della Marra, Teatro Curci e Palazzina di via Galvani. I tre relativi cantieri sono immaginati come democraticamente partecipati, condivisi e frequentati; la proposta interpreta i tre cantieri come agorà, piazze di incontro e di comunicazione con la città, dove seguire lo sviluppo evolutivo dei lavori svolgendo attività divulgative, espositive, musicali e teatrali al fine di renderli anche luoghi di promozione culturale e di spettacolo.

Per questo i tre cantieri saranno resi accessibili con particolare riferimento agli studenti: s'intende coinvolgere in appositi partenariati le scuole per indirizzare allieve e allievi in percorsi pedagogici e laboratori didattici centrati sui diversi momenti di vita del cantiere: progettazione, restauro, fruizione.

La curiosità popolare sarà sollecitata attraverso "finestre" aperte sui cantieri, punti di informazione, ipertesti. La partecipazione attiva della cittadinanza e dei turisti sarà ulteriormente stimolata promuovendo occasioni e momenti di aggregazione civica, nei cantieri o nell'area di pertinenza, istituendo incontri periodici con la partecipazione di tutti gli attori impegnati nel processo di costruzione (amministratori, progettisti, tecnici, imprenditori) con il duplice obiettivo di informare e raccogliere osservazioni ed esigenze espresse dagli abitanti.

L'idea è quella di trasformare i cantieri in una sorta di «botteghe» di tipo rinascimentale dove «arti e mestieri» convivono con l'impegno di creare e diffondere cultura sul territorio con una ricerca estetica e culturale tesa a stimolare una partecipazione attiva dei cittadini in un rinnovato rapporto di comunicazione e collaborazione condivisa fra cittadinanza, istituzioni imprenditoriali e il Comune in un nuovo efficace ruolo partecipativo.

Obiettivo della proposta non è "abbellire" per mascherare la presenza dei cantieri nei contesti urbani in cui si collocano, bensì pianificare ogni soluzione al fine di renderli luoghi inediti, fruibili e dinamici. Gli spazi dei cantieri sono interpretati come concreta estensione degli edifici e ogni azione ed evento promosso nell'ambito del programma di valorizzazione dei cantieri non interferirà e non rallenterà le lavorazioni in corso ma conviverà, garantendo la messa in sicurezza di spazi e percorsi, adeguandosi a esse e tendendo a valorizzare l'effimera bellezza del cantiere

In sintesi si prevede l'avvio di un palinsesto d'iniziative volte a promuovere percorsi di fruizione dei beni fin dalle fasi cantieristiche.

Nello specifico si intende:

- Attuare un programma di valorizzazione dei cantieri avvalendosi di un'immagine coordinata/corporate identity, che preveda la realizzazione di materiali grafici, informativi, multimediali, l'attivazione di una campagna di comunicazione coordinata;

- Realizzare installazioni e allestimenti artistici interessando le recinzioni, gli ingressi e le impalcature dei cantieri;
- Reinterpretare con appositi progetti grafici la tradizionale cartellonistica da cantiere in modo da interagire costantemente con il contesto urbano, informandolo sullo stato di avanzamento dei lavori;
- Attivare collaborazioni con le realtà interessate dai lavori, con le Università, con gli Ordini professionali, con le Associazioni, con Enti di formazione per l'edilizia, finalizzati a creare percorsi condivisi e partecipati di visite ai cantieri;
- Realizzare workshop, laboratori didattici, attività ludiche con le scuole per raccontare la storia dei luoghi e illustrare le lavorazioni in corso;
- Realizzare aperture straordinarie dei cantieri con visite guidate attraverso percorsi protetti, accessibili in sicurezza;
- Coinvolgere fotografi professionisti al fine di documentare in chiave autoriale lo sviluppo e le fasi dei cantieri;
- Coinvolgere registi e video maker con l'obiettivo di realizzare video-clip, filmati e documentari/cortometraggi per raccontare lo sviluppo del cantiere con interviste ai protagonisti;
- Realizzare eventi artistici e di spettacolo dal vivo con la finalità di valorizzare i cantieri e gli spazi in trasformazione;
- Realizzare dispositivi di protezioni (elmetti, pettorine, guanti, scarpe, etc.) appositamente realizzati con una stessa grafica da far indossare ai lavoratori presenti sui diversi cantieri.

UN PROGRAMMA COORDINATO DI VALORIZZAZIONE DEI CANTIERI

Ogni azione sarà *site specific*, pensata per un determinato momento dei lavori e per uno specifico spazio dei cantieri. I materiali da impiegare saranno per la maggior parte dei casi quelli tradizionalmente usati in edilizia, scelta che garantisce il loro reimpiego e quindi un approccio sostenibile. Il palinsesto di attività che si propone, in condivisione con un direttore artistico, prevede installazioni, allestimenti, laboratori, eventi e iniziative, per la durata complessiva dei lavori, di diverso carattere e rivolti a diversi tipi di pubblico. Alcune tipologie di eventi potranno essere: spettacolo dal vivo con performance artistiche di danza, musica e teatro all'aperto attraverso l'uso delle strutture di cantiere come palcoscenico (galleria/recinzione, ponteggi delle facciate esterne e interne); proiezioni cinematografiche, mostre; conferenze e cicli di presentazione; workshop; visite guidate didattiche per scuole e università e laboratori di ricerca sul restauro. Durante i lavori si immaginano laboratori didattici avvalendosi della collaborazione di scuole ed istituti superiori. Attraverso l'utilizzo di supporti, strumenti, materiali da cantiere gli studenti vengono chiamati alla scoperta dei luoghi e resi partecipi del recupero grazie alla guida di tutor e artisti. Inoltre la proposta intende avvalersi di un ampio partenariato attraverso il coinvolgimento di realtà locali attive nel territorio di Barletta. Si auspica la collaborazione con le scuole, istituti tecnici, enti e centri di formazione.

BENEFICI

Questi processi di valorizzazione dei cantieri implicano importanti azioni di comunicazione verso i cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, facendo diventare così l'evento cantieristico un avvenimento, un momento di conoscenza utile per la collettività con la possibilità di prendere parte a esperienze inedite offrendo il privilegio di assistere a momenti di rinascita delle fabbriche edilizie. Le azioni di valorizzazione dei cantieri trovano nelle imprese edili partner fondamentali; esse hanno così l'opportunità di fornire, nell'ambito dei lavori, inedite prestazioni, tali da classificarle come vere e proprie «imprese per la città», adatte all'«ascolto» delle esigenze reali e potenziali e alla diffusione di una nuova cultura urbana, così com'è avvenuto spesso nel passato nella storia dell'architettura,

in particolare nel Rinascimento, quando le “fabbriche” erano ben integrate nello sviluppo urbano consentendo trasmissione di arti, mestieri e saperi.

DIREZIONE ARTISTICA

La proposta si avvale della presenza nei cantieri di un Direttore Artistico dei Lavori con il compito di programmare e coordinare, in stretta sinergia con la Stazione Appaltante, con i tecnici e con le Imprese, le diverse attività. Questa figura, accompagnata da un team di collaboratori (grafici, informatici, fotografi, video-maker, social media manager, ufficio stampa), affianca le tradizionali figure che operano nel cantiere, senza mai interferire con le lavorazioni, seguendo le fasi di allestimento e di esecuzione delle attività.

Una cabina di regia pensata per dar vita a tre cantieri di innovazione tecnica e culturale in dialogo con la città, dove seguire lo sviluppo evolutivo dei lavori grazie alla promozione di molteplici attività (divulgative, espositive, didattiche, musicali, teatrali, etc.) in linea con gli auspici della Stazione Appaltante e anche con lo spirito dei luoghi.

ALLESTIMENTI

Il progetto delle recinzioni e degli apparati di schermatura del cantiere non si limita a funzioni tecniche di protezione e delimitazione, ma si configura come un sistema integrato di comunicazione visiva, culturale e partecipativa.

Tutte le recinzioni fisse e mobili, interne ed esterne non sono concepite come semplici barriere, ma come dispositivi narrativi e scenografici, veri e propri fondali urbani su cui proporre installazioni periodiche, contenuti visivi, testi e illuminazioni dedicate. Tra le iniziative previste, si includono mostre temporanee e la presentazione degli esiti di campagne fotografiche realizzate all'interno dei cantieri. La recinzione si trasforma così in una galleria d'arte pubblica, capace di attivare un dialogo continuo con la città. Si propone quindi un uso comunicativo e dinamico delle recinzioni utile a delimitare aree e percorsi, sia interni che esterni, in modo creativo e coinvolgente. Questo approccio mira a trasformare la presenza del cantiere in un'occasione di espressione creativa collettiva. Infine, i teli antipolvere impiegati per il rivestimento dei ponteggi saranno trattati non solo come elementi tecnici, ma come superfici espressive. Nel suo insieme, il sistema delle recinzioni e delle schermature dei cantieri si propongono come dispositivi culturali, urbani e paesaggistici, capaci di coniugare funzione e identità, sicurezza e bellezza, informazione e partecipazione.

COMUNICAZIONE

Identità visiva e immagine coordinata: ottimizzare e migliorare l'informazione di cittadini e visitatori ha notevole importanza sull'impatto mediatico dei lavori. Ogni azione prodotta nell'ambito del programma di valorizzazione e promozione dei cantieri sarà realizzata seguendo una linea grafica coordinata, riconoscibile da inizio a fine lavori. A tal fine si predispongono, a partire da un progetto grafico unitario, contenuti visivi e testuali a supporto della comunicazione istituzionale sui diversi canali: tv, stampa e social. L'identità visiva per la valorizzazione coordinata dei cantieri s'identifica in una grafica basata su un carattere tipografico appositamente disegnato. L'identità dell'iniziativa si definisce in un processo di modificazione formale dei testi, affinché possa essere riconoscibile in tutti gli elaborati. Da qui, non è difficile immaginare il vasto campo di applicazioni che l'identità può coprire mantenendosi sempre riconoscibile, a stampa o in digitale, in piccolo o grande formato.

Turisti: L'intera azione di comunicazione sarà effettuato in due lingue per andare incontro alle provenienze dei flussi turistici principali: oltre all'italiano i cantieri parleranno inglese. Ogni

strumento di comunicazione, dai flyer alle brochure, dai pieghevoli alle locandine, sarà fruibile nelle due lingue.

Dpi e gadget: s'intende realizzare una serie di gadget personalizzati da donare ai visitatori in rappresentanza dei cantieri: matite da cantiere, t-shirt, flessometri, elmetti, pettorine, manifesti, etc.

Comunicazione web e social: in sinergia con la Stazione Appaltante si individueranno diversi canali di comunicazione e saranno predisposti contenuti con appositi formati digitali. Attraverso il sito web istituzionale e i relativi social verranno pubblicati costanti aggiornamenti sui cantieri. Si propongono riprese video, filmati in "pillole" e video-blog. Attraverso la creazione di un Qr-code sarà possibile accedere a pagine web, afferenti al sito web istituzionale, appositamente create.

Nuove tecnologie: saranno offerte esperienze immersive con tecnologie innovative come tour virtuali e anteprime 3D creando una versione VR o AR del restauro per consentire alle persone di prefigurarsi spazi interni ed esterni e visitare virtualmente gli edifici prima che siano terminati. Questo potrà essere supportato dalla creazione di un'apposita app mobile contenente: planimetrie interattive; ricostruzioni 3d degli spazi; aggiornamenti e feedback in tempo reale; video con drone; "sguardi sul cantiere" attraverso l'utilizzo degli stessi sistemi di video di sorveglianza presenti nei cantieri.

Campagne fotografiche e video: documentazione con foto e video sarà affidata a equipe di fotografi e filmmaker professionisti che seguiranno e documenteranno lo svolgimento dei lavori, dando la possibilità ai cittadini di constatare da remoto il progredire dei lavori. Questo permetterà di contare su materiali non solo di altissima qualità tecnica (realizzate con dispositivi a banco ottico) ma anche di grande valore estetico e artistico. Parallelamente all'indagine fotografica d'autore si intende coinvolgere Accademie e Istituti d'Arte al fine di realizzare workshop fotografici; le immagini prodotte, che immortalano le diverse fasi di cantiere, saranno oggetto della campagna di comunicazione esterna in particolare saranno posizionate sulle pennellature di recinzione del cantiere. Al termine dei lavori verrà prodotto un film-documentario per raccontare l'intero processo messo in campo e che potrà, a cantieri terminati, continuare a testimoniare l'evoluzione dei luoghi, il loro trasformarsi da edifici ammalati o dismessi a nuove architetture a servizio della collettività. Coordinatore della Comunicazione: un dialogo costante con tutte le figure coinvolte (RUP, DL, CSE, progettisti, imprese e capo cantiere, etc.) sarà garantito da un professionista esperto con il ruolo di Coordinatore della Comunicazione. La sua presenza nei cantieri affiancherà quella del Direttore artistico e sarà adeguata e commisurata alle necessità e alle complessità dei lavori. Si prevedono riunioni di coordinamento (online e in presenza) per la comunicazione con una periodicità in linea con il cronoprogramma dei lavori.

Partenariati: la proposta intende avvalersi di un ampio partenariato coinvolgendo in primis le più importanti realtà del territorio legate al mondo della cultura e della formazione. S'intende instaurare anche proficue collaborazioni con le scuole della provincia e con Istituti Tecnici, Enti e Centri di Formazione professionale finalizzate alla fruizione del cantiere e all'attivazione di percorsi e laboratori didattici.

AZIONI

Si punterà a far convivere gestione della cantierizzazione ed estetica dei cantieri, puntando al miglioramento e alla valorizzazione dell'inserimento visivo dei cantieri attraverso scelte materiche/cromatiche omogenee e consone al contesto.

Accessibilità: Il cantiere, in occasione delle aperture, sarà accessibile e la sua fruizione sarà strutturata e organizzata in piena sicurezza e in modo da essere garantita anche alle persone con mobilità ridotta, mettendo in campo apprestamenti temporanei, personale specifico, percorsi protetti e misure di segnalazione utili a guidare in sicurezza i visitatori.

Recinzioni fisse: per le recinzioni esterne dei cantieri si prospetta l'utilizzo di pannelli in OSB (possibilmente integrati con barriere schermanti antirumore, pannellature fonoassorbenti e fonoisolanti, in particolare in corrispondenza di passaggi confinanti con residenze ed esercizi commerciali) immaginati come dispositivi di dialogo con il contesto, ovvero come scenografie, fondali, interfacce multimediali su cui periodicamente proporre installazioni e allestimenti - provvisti di apposite illuminazioni - come ad esempio gli esiti di campagne fotografiche svolte nei cantieri; recinzioni pensate come gallerie d'arte.

Recinzioni provvisorie: per le recinzioni mobili, in particolare quelle applicate su sistemi modello orso-grill, si immagina l'applicazione di teli mesh con stampe, grafiche, immagini e testi attraverso cui comunicare con i cittadini; visual grafici appositamente ideati per tradursi in dispositivi lungo i quali scrivere frasi (in accordo tra Impresa e Stazione Appaltante) riferite al luogo, al restauro e ai lavori in corso. La recinzione è così pensata come un'interfaccia mutevole nel tempo che potrà essere impiegata per apprestamenti temporanei per delimitare aree, percorsi e lavorazioni sia interne sia esterne.

Pennellature a cielo: in caso di percorsi protetti, si potrà disporre di pennellature in OSB poste in obliquo a protezione dei ponteggi o delle aree di recinzione, immaginate come intradosso decorato con disegni, grafiche, illustrazioni e testi elaborati in omaggio ai luoghi con il coinvolgimento delle scuole, degli istituti superiori e delle accademie della città.

Teli antipolvere: impiegati per il rivestimento dei ponteggi sono pensati per assumere anche il valore di opere d'arte e scenografie urbane. Inedite installazioni, appositamente create e realizzate attraverso l'impiego di pitture o allestimenti raffiguranti opere d'arte appartenenti ai tesori e alle collezioni del territorio. Questi elementi, come tracce artistiche e scultoree scorrono lungo le impalcature, secondo disegni dinamici determinando anche effetti di rilievo tridimensionale.

INTERVENTI PER LA TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI PALAZZO DELLA MARRA

L'importanza storica, architettonica e artistica di Palazzo della Marra richiede soluzioni cantieristiche capaci di esprimere qualità estetiche, formali e funzionali. Per tutelare e valorizzare l'edificio e, al contempo, garantire la continuità della sua funzione museale durante i lavori di restauro, il progetto prevede una logistica di cantiere attenta, integrata e rispettosa del contesto urbano. Da un lato vengono adottate soluzioni in grado di assicurare elevate prestazioni di comfort logistico e ambientale; dall'altro si definiscono strutture cantieristiche progettate su misura e coordinate in ogni loro componente, così da restituire dignità urbana all'intero impianto temporaneo.

Il progetto complessivo mira alla tutela, valorizzazione e promozione dell'immobile di alto pregio storico-artistico, trasformandolo in un attivatore socio-culturale capace di ampliare conoscenza, consapevolezza e accessibilità. I processi di co-progettazione con i target individuati permetteranno di sviluppare attività inclusive e multidisciplinari — laboratori esperienziali, percorsi didattici, pratiche partecipative, promozione di linguaggi artistici diversi — strettamente connesse alla natura museale e monumentale del complesso.

In questa prospettiva, il cantiere di restauro non rappresenta una sospensione delle attività culturali, ma una fase strategica di valorizzazione, in grado di generare nuove forme di fruizione. Durante i lavori saranno attivate iniziative culturali, artistiche e performative che metteranno in relazione il processo di restauro con l'identità del palazzo e con la collezione della Pinacoteca "Giuseppe De Nittis", la cui accessibilità verrà garantita attraverso percorsi sicuri, guidati e diversificati. Il cantiere diventa così un dispositivo culturale temporaneo: uno spazio aperto e interpretato, in cui osservare da vicino i processi tecnici, partecipare a visite tematiche e sperimentare interazioni tra arte contemporanea, patrimonio storico e architettura in trasformazione.

L'intervento di restauro, orientato a contrastare il degrado e ridurre i rischi per il bene monumentale, assicurerà inoltre la piena tutela della pubblica incolumità. La fruizione in sicurezza di via Cialdini, asse urbano strategico, costituisce un obiettivo prioritario e parte integrante del progetto, contribuendo al miglioramento della qualità urbana dell'intera area nel rispetto dell'identità storica ed estetica del complesso.

L'integrazione della fase di cantiere in un ampio programma culturale e di sensibilizzazione rivolto a pubblici intergenerazionali — cittadini, scuole, giovani, comunità artistiche — genererà valore diffuso e rafforzerà la funzione civica del monumento. L'iconicità di Palazzo della Marra e la sua doppia natura, monumentale e museale, rendono tutela e valorizzazione processi inseparabili, qui ulteriormente potenziati dalla scelta di fare del cantiere stesso un momento generativo, capace di ampliare la fruizione della collezione e di consolidare il ruolo culturale e comunitario del complesso.

La minimizzazione dell'impatto del cantiere sulla funzionalità dell'edificio si basa su configurazioni dell'area di intervento che saranno studiate con particolare attenzione all'operatività e alla sicurezza. L'organizzazione del cantiere è concepita in modo da garantire la piena fruizione dell'immobile da parte degli utenti per l'intera durata dei lavori.

La programmazione delle lavorazioni sarà definita per evitare qualsiasi possibile sovrapposizione tra i flussi di pubblico e le maestranze impegnate nelle attività operative. A tal fine si procederà per lotti così da limitare progressivamente l'occupazione dell'edificio alle sole porzioni strettamente interessate dagli interventi in corso. Le aree di cantiere saranno compartimentate e organizzate in modo da eliminare eventuali interferenze con i percorsi fruitivi, garantendo la continuità della connettività orizzontale e verticale dell'edificio e, di conseguenza, la sua piena operatività museale.

Le iniziative previste nell'ambito del cantiere-evento si svolgeranno per l'intera durata del cantiere, in piena corrispondenza con le tempistiche e le fasi indicate nel cronoprogramma dei lavori. Tutti gli elementi relativi agli allestimenti, alle installazioni, agli apprestamenti, alla logistica e all'estetica del cantiere saranno considerati proposte migliorative da sviluppare in sede di gara. La loro definizione e progettazione saranno pertanto demandate alle imprese aggiudicatrici, che dovranno proporre soluzioni capaci di garantire qualità, funzionalità e coerenza con gli obiettivi del progetto e con le esigenze del cantiere-evento.

Attività che si ipotizzano a carico dell'impresa aggiudicataria

- Realizzazione di quattro *interventi artistici* sui teli che rivestono i ponteggi (opere d'arte appositamente pensate e realizzate da artisti e opportunamente illuminate), un'opera per ogni lotto di lavorazione.
- Allestimenti e apprestamenti per *l'accessibilità e la sicurezza* del cantiere in occasione delle aperture al pubblico e per quattro eventi.

- Allestimento di uno *spazio di accoglienza (saletta civica) limitrofo o interno al cantiere* attrezzato con schermo di proiezione, impianto audio e video, sedute e tavoli per la sosta.
- Realizzazione di *installazioni artistiche* sulla recinzione dei cantieri dove presentare fotografie, allestite con appositi supporti e illuminazione.
- Realizzazione di *portali d'ingresso* al cantiere secondo un progetto artistico e in linea con l'immagine coordinata e realizzazione di affacci belvedere (modificabili nel tempo) sul cantiere da cui rendere possibile la vista sui lavori in corso
- Recinzioni in *rete arancio* da cantiere personalizzate.
- Fornitura di arredi e attrezzature: sedute, tavoli e arredi mobili a servizio delle aperture del cantiere, dei laboratori e degli eventi. Con noleggio bagni chimici e supporto alla logistica delle attività
- Realizzazione di *Gadget e oggetti personalizzati* dedicati al cantiere (elmetti, pettorine, divise, camici, nastri, matite, etc.)
- Impianto luci, audio, video a supporto delle attività con schermi di proiezione, proiettori e computer.
- Creazione di un *presidio/bacheca/info point* da posizionare nella zona circostante l'area del cantiere, in cui inserire informazioni di carattere generale sulla storia del luogo, sulle fasi del cantiere, sul calendario delle attività in programma per il cantiere-evento, sugli esiti progettuali

Attività di organizzazione, coordinamento e comunicazione delle attività a carico della Stazione Appaltante

- Realizzazione di materiali informativi, brochure, dépliant, volantini e manifesti da stampare periodicamente per la durata del cantiere.
- Organizzazione di due spettacoli dal vivo (un concerto e una performance di danza o proiezioni cinematografiche nell'area di cantiere)
- Realizzazione di Reportage Fotografici per documentare le varie fasi del cantiere, la sua complessità, i protagonisti, le attività, gli eventi e il progetto finale.
- Realizzazione di Riprese Video, montaggio video-clip e di un documentario per raccontare le varie fasi del cantiere, la sua complessità, i protagonisti, le attività, gli eventi e il progetto finale.
- Organizzazione di Visite guidate più o meno specializzate per: cittadini, turisti, alunni di scuole programmando attività interattive da far svolgere in cantiere.
- Organizzazione di Percorsi didattici per le università di architettura ed ingegneria, corsi sul restauro, etc.

- Organizzazione d'incontri (anche pomeridiani) dedicati a temi specifici del cantiere e volti al networking e allo scambio di idee
- Organizzazione di Atelier d'artista (es. residenze d'artista), per produrre opere d'arte attraverso l'impiego di materiali di scarto presenti in cantiere o materiali dismessi
- Organizzazione di seminari e convegni in associazione con Ordini professionali - Scuola di Specializzazione (con riconoscimento di crediti), coinvolgendo Università, Associazioni di categoria
- Attivazione e gestione di profili social e web (Twitter, Facebook, Instagram, LinkedIn, Youtube, TikTok, etc.) per la durata del cantiere e produzione di contenuti editoriali da proporre a siti web, social network, riviste, quotidiani e magazine
- Team di coordinamento tecnico, direzione artistica, gestione organizzativa